



Monica Gorini
Decodificare la natura. Interconnessioni sensoriali
a cura di Livia Savorelli

27 ottobre - 27 novembre 2023
inaugurazione 27 ottobre ore 18.00

La **Galleria Vico Spinola** di Savona è lieta di annunciare la personale di **Monica Gorini**, *Decodificare la natura. Interconnessioni sensoriali*.

La mostra, a cura di **Livia Savorelli**, come già anticipato nel titolo, è un invito ad approcciarsi alle opere – diverse per uso di materiali, forme e sensi coinvolti – in una modalità non convenzionale che privilegia la percezione multisensoriale ed immersiva. Multimodalità e multisensorialità sono, infatti, due aspetti determinanti nel lavoro di Monica Gorini, soprattutto nel suo instancabile tentativo di *decifrare la natura*.

“Quando sono totalmente assorbita nella contemplazione di un luogo naturale si accende in modo spontaneo un dialogo tra le sensazioni legate a suoni, profumi, percezioni corporee in grado di generare sensazioni cromatiche a loro volta relazionate a suoni e forme” – afferma l’artista – “È come se fosse reso visibile ed udibile il linguaggio della natura in tutta la sua musicalità, in accordo ad una profonda armonia cromatica”.

Tra gli obiettivi principali della ricerca di Monica Gorini c’è il tentativo di rendere visibile il paesaggio non con una riproduzione naturalistica, ma tramite codici cromatici che, organizzati in sequenze, restituiscono una scansione concettuale di quelli che in natura vengono percepiti dai più come fenomeni transitori e mutevoli. Ogni sfumatura del cielo, dei fiori, delle fronde, è trasferita su *palette* – pixel rettangolari derivati dal rettangolo aureo – regolari e geometriche e codificate in un linguaggio razionale e ritmico.

Questo gioco cromatico è particolarmente evidente nelle sculture luminose, in cui queste palette, concepite come codici cromatici della Natura, dialogano con plexiglass colorati e luci led.

Tra le opere in mostra, *De plantes et de fleurs sur le velours du soir (Piante e fiori sul velluto della sera)* è pensata per lavorare con forme più raffinate e lente di percezione rispetto al visivo. L’artista ha superato la superficie piatta dell’opera bidimensionale creando l’idea del movimento attraverso una combinazione di tasselli simili ai tasti del pianoforte, con altezze diverse e ricoperti di stoffe di differenti texture che rendono la superficie dell’opera una narrazione attraverso sollecitazioni

aptiche e rapporti spaziali di pieni e vuoti. La correlazione dei colori e le altre percezioni suggerite sono state trasformate in una sinfonia di sensazioni tattili, alle quali si aggiungono le percezioni olfattive, combinate con le cromie della scena.

Decodificare la natura. Interconnessioni sensoriali è una mostra inclusiva, pensata per coinvolgere un pubblico ampio chiamato ad assumere un ruolo attivo nel processo di trasformazione del proprio vedere.

Monica Gorini. *Decodificare la natura. Interconnessioni sensoriali*
a cura di Livia Savorelli

27 ottobre - 27 novembre 2023

Inaugurazione: venerdì 27 ottobre ore 18.00

Galleria Vico Spinola

Vico Spinola 2R, Savona

BIOGRAFIA

Monica Gorini vive e lavora tra Milano e il Lago d'Orta. Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Brera, ha da sempre affiancato all'attività artistica la formazione in ambito pedagogico didattico, collaborando con Università e Accademie, con Istituzioni legate al mondo dei non vedenti come U.I.C. Unione Italiana Ciechi e Istituto dei Ciechi di Milano.

Tra le esperienze all'estero, in questo settore, la partecipazione alla poster session della conferenza: "Multimodal approach to learning, creativity and communication" organizzata da Art Education for the blind di New York, e da Teachers College Columbia University, presso il Metropolitan Museum of Art di New York. È in questa occasione che ha esposto due sue sculture multisensoriali.

Il lavoro artistico di Monica Gorini, facendo tesoro dell'esperienza vissuta per molti anni con persone non vedenti, si basa sulla contaminazione tra diversi linguaggi. Le sue opere sono frutto di sperimentazioni spesso caratterizzate da un rimando costante al multi-sensoriale e accompagnate da testi poetici che compone in prima persona. Autodidatta in ambito fotografico, combina riferimenti e materiali personali del proprio mondo poetico e onirico con teorie scientifiche e filosofiche riunendoli in un'unica forma di narrazione.

Sensibilmente legata al mondo della natura e dei diritti è alla ricerca di un'estetica che stimoli anche riflessioni attuali ed intime, finalizzate allo sviluppo di una coscienza sociale e di una nuova ecologia spirituale del mondo.